



# BUS A DUE PIANI MEZZO SECOLO FA

Per il centenario dell'Unità d'Italia, Torino venne dotata di 12 nuovi mezzi  
Erano i Viberti CV 61 bicolori (rosso e bianco crema)

Foto Archivio GTT



*In alto, l'autobus di fronte all'ingresso di Piazzetta Reale a Torino. A lato, in servizio con i pannelli sui lati recanti i loghi dello sponsor "Cinzano". Da notare la sgargiante livrea rossa e bianco crema.*

L'evento di "Italia 61", in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, porta alla città di Torino una sferzata di vitalità. Complice anche il periodo di relativo benessere che in Italia si va rapidamente diffondendo, Torino diventa teatro dei festeggiamenti. Viene allestita un'area chiamata "Italia 61" e costruiti edifici moderni e molto particolari. Fra tutti, per esempio, il Palazzo a Vela ed il Palazzo del Lavoro, con la sua particolarissima forma del tetto. Ottimisticamente, viene costruito anche un tratto di monorotaia, che entra in servizio in occasione dei festeggiamenti. Il progetto prevede che, una volta terminato l'evento "Italia 61", debba proseguire collegando diverse parti della città. Un progetto che rimase solo sulla carta.

In questo clima euforico, anche l'ATM (oggi GTT), ovvero l'azienda che si occupa del trasporto pubblico a Torino, non resta a guardare, proponendo di allestire degli autobus a due piani, completamente nuovi e con una colorazione diversa (rosso e bianco crema) rispetto a quella tradizionale in due tonalità di verde. L'idea è ispirata dai famosi autobus a due piani in servizio nella città di Londra dal 1956, che uniscono l'utilità di poter trasportare più passeggeri rispetto ai mezzi tradizionali ad una forma del tutto particolare. Dal 2005 anche nella tradizionalissima a Londra questi autobus sono stati rimpiazzati con mezzi tradizionali "monopiano".

Così, il Comune di Torino ordina alla Viberti (fabbrica di veicoli da trasporto pesanti, che collabora con la Fiat dagli anni Venti) 12 esemplari di autobus a 2 piani. Questi nuovi automezzi, dovranno essere realizzati su una struttura autoportante Monotral, con meccanica Fiat. Il

motore è quello molto collaudato del camion Fiat 682, con cilindrata di 10.676 cm<sup>3</sup>, che eroga una potenza di 180 CV grazie all'installazione di un turbocompressore.

Il piano inferiore dispone di 20 posti a sedere, tutti con seduta imbottita, più 70 in piedi; il piano superiore è raggiungibile con una scaletta situata vicino alla porta centrale e può ospitare altri 47 passeggeri seduti.

Come accennato, la colorazione è diversa da tutti gli autobus in servizio: la livrea bicolore bianco crema e rossa è stata scelta sia per differenziare questi autobus dal resto del parco circolante e sia in memoria dei vecchi tram torinesi che portavano questi colori. La denominazione delle quattro linee che questi autobus percorrono è "E-Italia61" e, i numeri di matricola degli autobus, vanno da 2001 a 2012. La famosa azienda vinicola "Cinzano" diventa sponsor, pubblicizzando i propri prodotti sulle fiancate dei CV 61. Questi mezzi pubblici affascinano subito i torinesi ma anche i turisti, che affollano fin da subito queste linee. In poco tempo, questi autobus, diventano un simbolo della città e vengono immortalati in molte cartoline e in alcuni film girati all'epoca.

Finito l'evento di "Italia 61", i pullman Viberti rimangono in servizio su queste linee speciali fino al 1967, dopodiché comincia il lento declino per questi particolari mezzi, che servono la linea 64. Nel 1976 tre esemplari vengono "accantonati" e dimenticati in un deposito, altri 4, nel 1979 verranno revisionati e introdotti nuovamente in circolazione. Due di questi vengono utilizzati in due mostre, rispettivamente "Mostrabus" e "Torino Unica", ma nel 1981 nessuno dei 12 esemplari circola più per la città. ➤



L'autobus ritratto in piazza San Carlo nel 1961. Si possono vedere ancora tutte le auto parcheggiate; oggi è isola pedonale.

autobus urbano a due piani

# VIBERTI



12 unità in regolare servizio presso l'ATTS di TORINO dal 1961 ciascun veicolo ha coperto finora una media di oltre 180.000 Km

l'autobus adatto nei percorsi urbani in zone centrali a intenso traffico linea estetica piacevole • struttura particolarmente robusta • massima funzionalità • estrema sicurezza

OFFICINE VIBERTI TORINO S.p.A.



Solo in occasione dei festeggiamenti di Italia 150 e grazie alla tenacia di alcuni uomini della GTT e anche all'aiuto della Commissione Veicoli Industriali e Commerciali dell'ASI, un esemplare è stato restaurato in modo molto dettagliato ed è tornato a circolare. Lo si potrà ammirare anche in occasione di AsiTransportShow. ■

*In alto, pagina pubblicitaria della Viberti sul CV61 e un momento dell'inaugurazione del mezzo.*

## ASI TRANSPORT SHOW

Si svolgerà a Torino dal 10 al 12 giugno il grande raduno di veicoli industriali, commerciali, corriere e autobus, tutti rigorosamente d'epoca, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'appuntamento è per il venerdì pomeriggio nel centro di Torino per la sistemazione degli automezzi, che rimarranno in esposizione statica per quasi tutta la durata della manifestazione. Sabato 11 giugno, al mattino trasferimento presso le Officine Grandi Riparazioni in via Castelfidardo per la visita guidata a due mostre: "Fare gli Italiani" e "Stazione Futuro". Nel pomeriggio spostamento nel rinnovato Museo dell'automobile, per poter ammirare i nuovi allestimenti. Domenica gli automezzi si sposteranno percorrendo un breve percorso cittadino, scortati dalla Polizia Municipale, fino alla partenza della Sassi-Superga. Qui, i partecipanti potranno visitare la sede della ATTS (Associazione Tram Storici Torino), in cui sono esposti tutti i tram in servizio dal 1911 in poi. Tutti gli spostamenti degli equipaggi avverranno con i mezzi storici della GTT di Torino, che metterà a disposizione l'autobus Viberti CV61 del nostro servizio, completamente restaurato.

m.c.

## LA MONOROTAIA DI ITALIA 61

Tra le tante attrazioni che trovarono spazio a Italia 61, la monorotaia è quella che, più di altre, è diventata la vera e propria icona dell'esposizione, un simbolo della manifestazione. Destinata, nel 1961, a colpire l'immaginazione di adulti e bambini, quello strano e moderno treno, negli anni successivi, si rivelò un problema, con difficoltà di gestione e alti costi.

La vettura era lunga 30 metri, larga 3 e alta 4,5, aveva 3 carrelli con 6 assi e una velocità di 90 km/h. In caso di emergenza un dispositivo di sicurezza arrestava il veicolo ai respingenti finali senza toccarli. Il motore era elettrico, i posti a sedere erano 80 e 120 quelli in piedi. La linea moderna e filante, era stata studiata dalla Fiat, con la collaborazione di Ghia e del famoso designer Tom Tjarda. Tutto l'impianto poggia su pilastri in cemento armato, collocati a 20 metri l'uno dall'altro e sui quali è posata, a circa 6 metri di altezza, un'unica grande rotaia. Nelle giornate di punta la folla si allungava in lunghe code alle

stazioni di partenza, nella paziente attesa del proprio turno. Alla velocità di 60 km/h, ha compiuto circa 22 mila viaggi per trasportare il pubblico dall'ingresso principale al Palazzo del Lavoro. La media dei viaggi è stata di 12 ogni ora con una frequenza di uno ogni cinque minuti. Complessivamente quindi la monorotaia ha coperto una distanza superiore ai 25 mila chilometri.

